



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

24 Gennaio 2020

LA SICILIA



VENERDÌ 24 GENNAIO 2020 - ANNO 76 - N. 23 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

VITTORIA

**Litiga con la moglie
apre il gas e va via**

NADIA D'AMATO pag. VIII

VITTORIA

Zone blu e sorveglianza «Così il centro storico sarà rivitalizzato»

I rappresentanti di Confcommercio incontrano il commissario D'Erba: sul tappeto le problematiche del centro storico, compresa l'isola pedonale, e della frazione balneare di Scoglitti.

Vittoria

Litiga con la moglie, apre il gas e va via

Sfiorata la tragedia. La donna, spaventata, chiama la polizia che arriva con i vigili del fuoco trovando i fornelli della cucina aperti e gli ambienti dell'abitazione già saturi e constatando il rischio di esplosione



IN BREVE

Appuntamento con Bonnie

n.d.a.) "Come se le Ronettes incontrassero i Kills in un film di David Lynch". È questo il monologo di Bonnie Li, artista francese cresciuta in Cina, che quando si esibisce vivo si trasforma in una hostess e accompagna i suoi passeggeri in un viaggio affascinante ed elettrizzante assediando il pubblico con loop ipnotici, pianoforti malinconici e mescolati a potenti linee di bassi ritmi glitch-hop. L'appuntamento è per venerdì 22, in Piazza Ricca. Ingresso libero.

A servizio dell'uomo e della città

n.d.a.) "La cultura del mettersi a servizio dell'uomo e della città di Vittoria". Questo il tema della conferenza stampa in programma per oggi, a partire dalle ore 18, nella Sala delle Capriate. L'evento è proposto ed organizzato dalla Fondazione "Il Buon Samaritano di Vittoria", di cui è presidente don Beniamino Sacco.

TACCUINO

IL METEO

Nubi sparse. Temperature comprese tra 7 e 13 gradi. I venti, moderati, soffieranno prevalentemente da Est-Sud-Est. Il sole sorge alle 7,30 e tramonta alle 17,15. La luna, gibbosa calante, levanta alle 06,57 e cala alle 16,53. Altezza onde da 3 a 4 cm.

NUMERI UTILI

Polizia: via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: contrada Mendolillo, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932-981735. Polstrada: via Pietr Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932-981200 oppure 0932-981370. Scoglitti, tel: 0932-980106. Guardia di Finanza: Via Vol. Libertà, 16. Tel: 0932-981894. Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduane, 22. Tel: 0932-980976. Polizia Municipale: Via S.re Incardona, s.n. Tel: 0932-51477. Scoglitti, Tel: 0932-51477. Comune di Vittoria: 0932-984392. Delegazione Scoglitti: 0932-980105. Ospedale Centralino: 0932-981111

FARMACIA DI TURNO

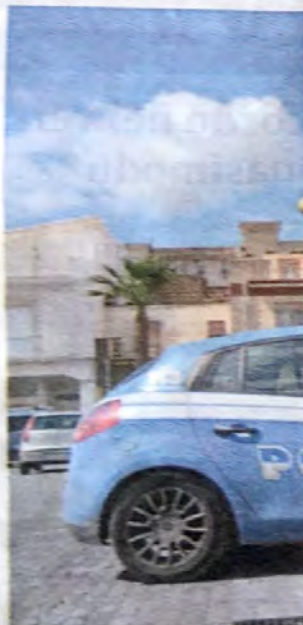
Chiara, via Neghelli 81, telefono 0932-981842

Dopo aver messo in sicurezza la casa, gli investigatori hanno cercato il marito

NADIA D'AMATO

Ha rischiato di trasformarsi in tragedia il gesto compiuto da un vittorinese di 65 anni, S.M., che mercoledì, dopo una lite con la moglie, ha prima minacciato e poi tentato di far esplodere l'abitazione familiare. Solo l'intervento della Polizia, giunta sul posto insieme ai Vigili del Fuoco, ha evitato il peggio.

Tutto è iniziato quando una donna ha chiesto l'intervento della polizia. La signora, spaventata dalle minacce ricevute dal marito al culmine di una lite per futili motivi, ha



riferito che l'uomo aveva prima intimato che avrebbe gravemente danneggiato la casa familiare e poi si era allontanato frettolosamente. Impaurita, non sapendo bene cosa fare, la signora ha chiesto subito aiuto al Commissariato, che ha inviato sul posto una Volante e, contestualmente, ha chiesto l'intervento del personale dei Vigili del Fuoco.

L'intuito dei poliziotti si è rivelato anche questa volta esatto quando, all'arrivo sul posto, gli agenti hanno subito percepito l'odore acre di gas, che aveva già saturato tutti gli ambienti. Gli stessi si sono quindi immediatamente attivati nell'adottare ogni accorgimento necessario per evitare una possibile esplosione dell'immobile, con gravi conseguenze anche per gli abitanti e gli edifici della zona. Durante il sopralluogo, gli agenti del Commissariato

e i Vigili del Fuoco hanno constatato che l'odore acre proveniva dai fornelli a gas della cucina che erano stati lasciati volutamente tutti aperti, verosimilmente allo scopo di far esplodere la casa. Messo in sicurezza l'immobile, i poliziotti si sono messi subito alla ricerca dell'uomo, sospettato di aver progettato di far saltare in aria la casa familiare, creando una situazione di grave pericolo anche per la pubblica incolumità. Lo stesso è stato rintracciato mentre si trovava ancora nelle vicinanze dell'abitazione. Alla luce dei fatti, la polizia ha fatto scattare le manette ai polsi di S.M. perché indagato per i fatti previsti dall'articolo 434 del Codice Penale ("chiunque, fuori dei casi preveduti dagli articoli precedenti, commette un fatto diretto a cagionare il crollo di una costruzione o di una parte di essa ovvero un altro disastro è punito, se dal fatto deriva pericolo per la pubblica incolumità, con la reclusione da uno a cinque anni). Lo stesso S.M., dopo le formalità di rito, è stato condotto nella casa circondariale di Ragusa dove resterà a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

IL REATO. L'uomo, arrestato e rinchiuso in contrada Pendente, dovrà rispondere dell'accusa di tentato disastro

L'INDAGATO NEGA E IL GIUDICE DISPONE L'OBBLIGO DI FIRMA

Era ai domiciliari e spacciava droga: «Falso»

Secondo l'accusa spacciava cocaina mentre era agli arresti domiciliari. Si tratta di I.D. di 40 anni, arrestato dai carabinieri a Vittoria. L'uomo era stato fermato due settimane fa con 13 grammi di cocaina e dopo la convalida era stato ammesso ai domiciliari in attesa di giudizio.

Adesso i militari dell'Arma l'hanno arrestato al termine di un servizio di appostamento sotto la sua abitazione avendo il sospetto spacciasse ancora. Durante il servizio hanno notato nei pressi della casa dell'indagato un tossicodipendente. I carabinieri l'hanno fermato ed addotto aveva una dose

di cocaina che ha detto di avere comprato dall'indagato. Quest'ultimo ha negato ogni addebito. I militari hanno provveduto alla perquisizione domiciliare ma non è stata trovata sostanza stupefacente. Ieri il quarantenne, difeso dall'avvocato Alessandro Agnello, è comparso davanti al giudice monocratico del Tribunale Gaetano Di Martino che ha convalidato l'arresto disponendo per l'uomo l'obbligo di dimora a Vittoria in attesa del processo per direttissima fissato per il 19 marzo prossimo. Il pubblico ministero Sonia Vizzini ha chiesto la convalida dell'arresto e la

conferma dei domiciliari. L'indagato in aula ha negato ogni addebito sostenendo di non avere ceduto la cocaina al tossicodipendente. La difesa ha chiesto la revoca della misura cautelare. Il giudice, dopo la camera di consiglio, ha disposto l'obbligo di firma anche se il vittoriese rimane ai domiciliari per il primo arresto. L'operazione è il frutto delle continue attività di controllo del territorio, svolte su disposizione del comando provinciale carabinieri, servizi che continueranno anche nei prossimi giorni, anche in altri comuni iblei.

SALVO MARTORANA



I controlli dei carabinieri hanno portato all'arresto del presunto pusher

Strisce blu e videosorveglianza «Così riqualifichiamo il centro»



Confcommercio incontra il commissario Gaetano D'Erba

necessarie non solo per riattivare i flussi commerciali ed economici, ma anche per ridare ordine alla idea stessa di mobilità che attribuisce ad ogni cittadino che conduce un'auto l'opportunità di rendere funzionale e rispettosa la propria guida, all'interno di regole che favoriscono la comune convivenza. Sono stati altrettanto fitti gli incontri che tutto il direttivo ha tenuto con il commissario Gaetano D'Erba, e dunque con l'organo di go-

verno della città, sempre aperto al dialogo e al confronto con la nostra associazione”.

“Gli incontri- continua Lenzo- sono continuati in un'ottica di confronto e di ulteriore conferma per l'attivazione delle zone blu che avranno il suo incipit a breve, si ritiene poche settimane, come confermato dagli stessi tecnici del Comune e da D'Erba. Ritorniamo sull'argomento - continua il presidente- solo perché l'eccessiva buro-

crazia aveva rallentato anche l'attivazione di un servizio che, siamo convinti, servirà a garantire quelle risposte necessarie ad una città che oggi riceve attenzioni e flussi di visitatori sempre più consistenti, anche dai territori limitrofi. Contestualmente, abbiamo riportato al Commissario una serie di nostre considerazioni legate alla possibilità di una progettualità diffusa di intervento per la riqualificazione dell'isola pedonale di via Cavour, nel tratto adiacente la scuola Giovanni XXIII-Colonna, nonché di una immediata installazione della videosorveglianza oltre che di un maggiore controllo degli stessi impianti da parte delle forze dell'ordine”.

Ulteriore confronto, sull'argomento, si terrà martedì prossimo nel corso di un tavolo tecnico che si insedierà per valutare e discutere la riqualificazione dell'isola pedonale nell'area in questione, nonché altre vicende rimaste in sospeso. “Sicurezza, viabilità, differenziata e, più in generale- continua Lenzo-, un confronto sulle priorità di cui necessita Scoglitti. Tutto ciò per affrontare bene, ed in tempo, la stagione estiva, individuando le strategie affinché tali percorsi siano mantenuti attivi per tutto l'anno solare. Ancora una volta siamo stati attivi e propositivi nell'intrattenere il dialogo con chi oggi amministra la città, per fare in modo che possano essere risolte le varie problematiche”.

Sul tappeto le priorità degli esercenti, l'isola pedonale e le problematiche di Scoglitti

NADIA D'AMATO

Strisce blu, e non solo, al centro del confronto avviato da Confcommercio Vittoria con il commissario Gaetano D'Erba.

“In più di un'occasione, come Confcommercio- afferma il presidente della sezione cittadina di Confcommercio, Gregorio Lenzo, abbiamo seguito con impegno il percorso della riattivazione delle zone blu a Vittoria,



Il lungomare di Scoglitti e in alto la notte bianca in via Cavour

«Il blocco dell'edilizia nel cuore cittadino paralizza il comparto»

Alfredo Vinciguerra, responsabile cittadino di Fratelli d'Italia, interviene sulla delibera con la quale la Commissione Straordinaria ha disposto la temporanea sospensione di buona parte dell'attività edilizia nel centro storico. «Il provvedimento in questione», dichiara Vinciguerra, «esclude infatti la possibilità che nel centro storico vengano autorizzati interventi edilizi quali demolizione e ricostruzione, cambio destinazione d'uso, sopraelevazione, ristrutturazione edilizia, scissione e quant'altro, in assenza di uno Studio di dettaglio del Centro storico di Vittoria previsto dalla normativa che, tuttavia, non è stato ancora commissionato. Tale circostanza impedisce di fatto di investire risorse e creare economia in un determinato momento storico che registra,



Alfredo Vinciguerra

invece, una forte spinta propulsiva in tal senso. Il centro storico di Vittoria, infatti, è diventato, grazie anche all'impegno della scorsa amministrazione, uno dei volani di rilancio dell'economia e dell'immagine della nostra città e tale provvedimento, se non seguito da un immediato avvio di tale studio, rischia d'essere in netto contrasto con questo trend. Chiediamo, pertanto, alla Commissione Prefettizia», conclude Vinciguerra, «di attivarsi con estrema sollecitudine, coinvolgendo gli ordini professionali e le associazioni di categoria, per dar seguito a quanto previsto dalle norme e far ripartire uno dei settori più fiorenti della nostra città.»

N. D. A.

Vittima delle persecuzioni naziste, l'alpino venne deportato a Dachau in ricordo di Salvatore Lucchesi l'installazione della Pietra d'inciampo

Le iniziative. Lunedì la cerimonia e il 30 gennaio una conferenza alla «S. Biagio» parlerà delle atrocità subite dagli innocenti

Si svolgerà lunedì 27, alle ore 10.30, la cerimonia dell'installazione della Pietra d'Inciampo in memoria di Salvatore Lucchesi, ufficiale degli alpini vittima delle persecuzioni naziste. Lucchesi nacque a Vittoria il 1 gennaio del 1921 e venne deportato nel campo di sterminio di Dachau (a circa 16 km a nord-ovest di Monaco di Baviera nel sud della Germania) il 14 luglio del 1944. Li rimase internato fino al 28 aprile del 1945. Nel 2013 ricevette il premio Vittoria Insigne, (istituito dall'amministrazione comunale) per lo spirito di sacrificio ed il senso del dovere dimostrato affrontando il tutto con grande sofferenza ed a causa delle privazioni subite durante la sua lunga prigionia. Dal Presidente della Repubblica inoltre, ha ricevuto la medaglia



Salvatore Lucchesi

d'oro ai deportati. Morì il 27 marzo 2018. La cerimonia d'installazione della Pietra d'Inciampo si terrà in Via Carlo Alberto, al civico 83, proprio davanti all'abitazione in cui, 99 anni fa, nacque

Salvatore Lucchesi. Il 30 gennaio, poi, alle ore 16, al Plesso Cappellini di via De Sanctis 1, si terrà una conferenza/concerto degli alunni del Corso musicale dal tema: "Noi Candelè della Memoria". L'evento è organizzato dall'Istituto Comprensivo San Biagio, ed in particolare dalle classi III e II M, per non dimenticare le atrocità subite da tanti innocenti durante la seconda guerra mondiale.

"Uomini come Salvatore Lucchesi hanno commentato la Commissione Straordinaria - hanno contribuito a scrivere una pagina, seppur triste e dolorosa, della nostra storia. Grazie al loro sacrificio e l'abnegazione per l'Amata Patria, hanno reso orgogliosa l'Italia di ieri, ma anche di oggi. Per noi sarà un onore presenziare alla ceri-

monia di un illustre figlio di questa terra".

La giornata della memoria è ricordata anche dai testimoni di Geova. Non molti sanno, infatti, che durante l'Olocausto morirono circa 1.500 testimoni di Geova su un totale di 35.000 testimoni che vivevano in Germania e nei paesi sotto il regime nazista. Quasi 400 di loro furono "giustiziati" dopo aver subito un processo e condannati alla decapitazione. Altri furono fucilati o impiccati senza neanche un processo. Più di 1.000 testimoni morirono nelle prigioni e nei campi di concentramento nazisti per le condizioni in cui erano costretti a lavorare oppure a causa delle torture, della fame, del freddo, delle malattie o delle scarse cure mediche o ancora nelle camere a

gas o con iniezioni letali. Altri furono sottoposti a esperimenti medici che ne causarono la morte ed altri ancora persero la vita poco dopo essere stati liberati, alla fine della Seconda guerra mondiale, ma sempre in seguito a quanto patito durante la prigionia. Furono perseguitati perché, attenendosi al loro credo, rimasero neutrali nelle questioni politiche (rifiutandosi di svolgere il servizio militare, sostenere lo sforzo bellico, votare e unirsi alle organizzazioni naziste, fare il saluto nazista o dire "Heil Hitler") e continuarono a professare la loro fede riunendosi per pregare e svolgere le funzioni religiose, predicare il messaggio della Bibbia e distribuire pubblicazioni bibliche.

N. D. A.

Litiga con la moglie, apre il gas e se ne va: arrestato con l'accusa di tentato disastro

Vittoria: poteva essere una strage

Polizia e vigili del fuoco trovano i fornelli della cucina aperti e gli ambienti della casa già saturi

VITTORIA. Ha rischiato di trasformarsi in tragedia il gesto compiuto da un vittoriese di 65 anni, S.M., che mercoledì, dopo una lite con la moglie, ha prima minacciato e poi tentato di far esplodere l'abitazione familiare. Solo l'intervento della Polizia, giunta sul posto insieme ai Vigili del Fuoco, ha evitato il peggio. Tutto è iniziato quando una donna ha chiesto l'intervento della polizia. La signora, spaventata dalle minacce ricevute dal marito, ha riferito che l'uomo aveva prima intimato che avrebbe gravemente danneggiato la casa familiare e poi si era allontanato frettolosamente. Impaurita, la donna ha chiesto subito aiuto al Commissariato, che ha inviato sul posto una Volante e chiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco che hanno subito percepito l'odore acre di gas, che aveva già saturato tutti gli ambienti. L'uomo, accusato di tentato disastro, è stato arrestato.

NADIA D'AMATO pag. VIII



GIORNALE DI SICILIA

Fondato da Girolamo Ardizzone

Palermo

160[°]
GDS
ANNIVERSARIO

www.gds.it

Euro 1,30

Anno 160 N° 23 - Venerdì

24.1.2020

centro chiavi
& serrature
di Paolo Calderaro



CILINDRO EUROPEO
335.6401

Via Serradifalco, 225/228 Palermo - Tel. 1



Vittoria, dopo una lite con la moglie aveva aperto il gas

«Faccio esplodere casa», arrestato

Francesca Cabibbo

VITTORIA

Un uomo di 65 anni ha tentato di far esplodere la sua abitazione. La Polizia lo ha arrestato e condotto in carcere. Il singolare episodio si è verificato nella giornata di mercoledì. L'uomo, S.M., aveva litigato violentemente con la moglie ed era andato via, minacciando di danneggiare casa. Le minacce pesanti avevano spaventato la donna che aveva subito telefonato al commissariato, raccontando cosa era ac-

caduto e le minacce del marito.

Una volante si è diretta subito verso l'indirizzo indicato dalla donna. Una volta lì, gli agenti si sono accorti che tutta la casa era saturata di gas. L'uomo aveva lasciato aperti tutti i fornelli del gas. È stato necessario anche l'intervento dei vigili del fuoco per adottare tutti gli accorgimenti di sicurezza per evitare il rischio di un'esplosione che sarebbe stata devastante sia per la casa, sia per gli altri abitanti della zona. Quando i poliziotti sono arrivati, l'uomo non era più nei paraggi. Messo in atto il suo piano criminale,

era subito andato via. Sono iniziate le ricerche e gli agenti lo hanno rintracciato poco dopo, a poca distanziala sua abitazione. Pervendetta o per rabbia l'uomo aveva tentato di far esplodere la sua abitazione: un gesto gravissimo, che avrebbe potuto causare delle vittime e danni ingenti. Ma questo non lo aveva indotto a desistere dal suo piano. È stato arrestato e condotto in carcere a Ragusa. Dovrà rispondere di tentato disastro. La moglie, invece, appena cessato il pericolo, ha potuto far rientro nella sua abitazione. (*FC*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA